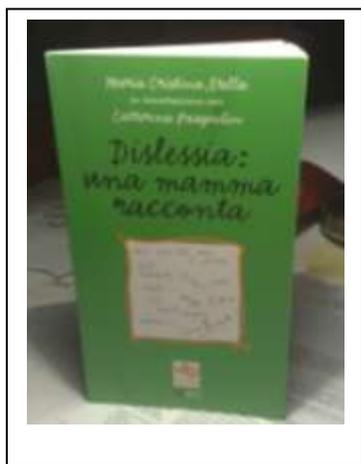


Storia a lieto fine di un allievo del Modigliani

M. CRISTINA STELLA- *Dislessia: una mamma racconta*- LIBRILIBERI



Nicola è stato un allievo del Modigliani.

Il racconto della sua storia offre una bella testimonianza di quanto, alle superiori, siano indispensabili non solo misure dispensative e strumenti compensativi, ma anche un generale clima di accoglienza e una certa dose di sensibilità da parte di almeno una parte degli insegnanti. È una storia a lieto fine, la storia di Nicola, con disturbi specifici di apprendimento, che fin dal primo giorno di scuola ha dovuto affrontare un percorso difficile.

Nicola ha attraversato quelle impervie strade che la maggior parte dei ragazzi con dislessia e le loro famiglie conoscono bene, giungendo al termine del percorso scolastico al Liceo artistico, fino all'Accademia di Belle Arti a Venezia dove si è laureato

brillantemente e a cui è seguito l'inserimento nel mondo del lavoro.

La storia di Nicola è una storia di difficoltà: di apprendimento, con gli insegnanti, a trovare risposte da parte della famiglia, a comprendere da parte del bambino perché si debbano trascorrere ore e ore a fare i compiti senza che i propri sforzi vengano riconosciuti e valorizzati.

È una storia delle capacità di un bambino e della sua famiglia nell'affrontare con successo situazioni ad elevato livello di stress e nonostante questo, e in particolare per Nicola, riuscire a portare a termine il proprio percorso evolutivo.

È una storia di fiducia nelle capacità del proprio figlio, di una madre che non si è data per vinta, è una storia di scoperte: una mente che pensa per immagini.

La professione di insegnante della madre ha consentito, rispetto ad altre situazioni, di riuscire a muoversi nel mondo della scuola con una maggiore dimistichezza, perseverando in alcune richieste, senza tuttavia ricorrere a toni aggressivi, in un sottile gioco di equilibrio fra insegnanti, continuamente stimolati a ripensare al loro metodo, e allievo, sostenuto, ma non difeso sempre e comunque.

Per un genitore è molto importante scoprire che non esiste un solo modo di essere intelligenti, ma che esistono diversi tipi di intelligenza. Identificare e appoggiare le attitudini dei propri figli è di fondamentale importanza per aiutarli a diventare comunque persone di successo.

E poiché nonostante si parli tanto di dislessia, non è mai abbastanza ed in realtà rimane un problema controverso e poco conosciuto, questa è una storia scritta per dare coraggio e speranza a tutti noi.

“Il lungo arco descritto aiuta a capire come i processi di compenso agiscono lentamente, ma continuamente e come molte autonomie vengono acquisite alla fine del percorso.

Il libro è utile a tutti proprio per questo: fa vedere quanto il cammino sia lungo, ma al tempo stesso mostra che è possibile compierlo con successo. Per questo lo consiglio a tutte le madri, ma anche a tutti gli insegnanti” (da Giacomo Stella)